



Incontro/confronto sul vangelo di Mt. 24, 37-44
Mercoledì 23 novembre 2022

Traccia per l'attualizzazione del commento al Vangelo della
Prima Domenica di Avvento (27 novembre 2022)

1. Il nostro è tempo di speranze corte, di attese spesso deluse o frustrate. Eppure gli avvenimenti più importanti della nostra vita sono stati preceduti da tempi di attesa, da preparativi.
 - *Abbiamo avuto esperienze di attese importanti, andate deluse, svanite? Come abbiamo reagito?*
2. L'Avvento ci parla della **venuta di Dio**, come qualcosa che non è solo del passato. Dio viene, ci cammina avanti.
 - *Come recuperare il senso dell'attesa di Dio? Come non ridurre le settimane di Avvento ai soli preparativi della Festa di Natale?*
3. Lo slogan del vangelo di questa domenica è **"vegliate", state svegli**. La vigilanza lega insieme presente e futuro.
 - *Come tenere unite, nella nostra esperienza di fede, speranza ed attenzione al presente, evitando, da un lato, l'essere centrati sul presente, o, dall'altro, solo proiettati sul futuro? Come immaginiamo il futuro ultimo nostro, e del mondo?*
4. La parola di Dio ci parla dello "svegliarci dal sonno", dal torpore in cui siamo caduti.
 - *Abbiamo la sensazione che, soprattutto con il covid, siamo caduti in un certo torpore, che anestetizza ogni voglia di cambiamento?*
 - *Avvertiamo talvolta una certa stanchezza che ci porta a giustificare ogni cosa, al venir meno di una giusta allerta?*
 - *Avvertiamo come la pericolosità dello stato di incertezza in cui ci troviamo può spingerci alla rassegnazione, al conformismo, alla sensazione di impotenza? Come reagire?*
 - *Forse un certo torpore era precedente alla pandemia. Consentitemi una citazione, da Paolo Crepet, *Vulnerabili*, Mondadori, pag.183: "E' stato il troppo avere e possedere – e la latitanza di qualsiasi forma di dubbio e di timore – ad aver fatto addormentare gli spiriti e ad aver alimentato quella disponibilità verso l'arroganza e la superiorità, che tanto ha nuociuto alle comunità ... Forse la violenza del virus ha invitato tutti ad abbassare i toni, a moderarli, a lasciare spazio a chi le cose le conosce ...". Quale lezione ricavare da queste lezioni? Quale insegnamenti ci lascia il covid?*
5. L'esperienza del covid ci ha lasciato un senso diffuso di fragilità.
 - *Come il senso della fragilità – non siamo onnipotenti! – può generare, in positivo, legami nuovi (vedere Manicardi, *Fragilità*, Qiqajon, Bolse, 2020, pag. 89). Quali?*